AVVISO AI LETTORI

A partire dal numero di Luglio 2006 il Bollettino in forma cartacea, unica con valore legale, è disponibile esclusivamente, singolarmente o in abbonamento, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a.
Resta invece solo consultabile sul sito internet dell'Isvap.
Inoltre, a seguito del trasferimento di proprietà della testata dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento Informazione e Editoria all'Isvap, il Bollettino di Luglio 2006 ha assunto la numerazione Anno I - n. 1.
Le condizioni di vendita sono le seguenti:

RIVISTA MENSILE

ITALIA

Fascicolo euro 10,00

Abbonamento annuo euro 80,00

ESTERO

Fascicolo euro 15,00

Abbonamento annuo euro 100,00

(Prezzi doppi, tripli, ecc. per quei fascicoli che, stampati in un unico volume, sostituiscono altrettanti numeri della prevista periodicità)

Conto corrente postale n. 387001
Intestato a:
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Funzione Arte/Editoria
Piazza Verdi, 10 – 00198 Roma
Contatti:

- abbonamenti 0685082207 – 0685084124
- vendita al pubblico 0685082147 – 0685082591
- fax 0685084117
- e – mail venditeperiodici@ipzs

I fascicoli singoli ed i numeri arretrati possono essere richiesti, anche telefonicamente, e verranno spediti in contrassegno maggiorando l'importo per spese di spedizione a mezzo posta ordinaria o tramite corriere.

ISVAP

Bollettino

Anno II - n. 9

Settembre 2007

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ISVAP (Legge 12 agosto 1982, n.576 e successive modificazioni ed integrazioni)

ISVAP

(Legge 12 agosto 1982, n.576 e successive modificazioni ed integrazioni)

Bollettino
Anno II - n. 9

Settembre 2007

Ottobre 2007

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ISVAP
via del Quirinale, 21 • 00187 Roma
tel +39 06 421331 • fax +39 06 42133206
www.isvap.it

Indice

1. ATTIVITA' PROVVEDIMENTALE ISVAP 1

1.1 PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE IMPRESE 3

Provvedimento n. 2548 del 20 settembre 2007 (G.U. del 3 ottobre 2007, n. 230)
Autorizzazione di InChiaro Assicurazioni s.p.a., con sede in Roma, all'esercizio dell'attività assicurativa in alcuni rami danni..... 5

Provvedimento n. 2549 del 20 settembre 2007
Autorizzazione a RFS Holdings B.V., con sede in Amsterdam, ad assumere, per il tramite di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., con sede in Padova, una partecipazione rilevante in Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. e in Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A., entrambe con sede in Trieste. 8

Provvedimento n. 2550 del 24 settembre 2007
Autorizzazione a Unibanca s.p.a., con sede in Cesena, ad assumere una partecipazione rilevante in Chiara Assicurazioni s.p.a., con sede in Desio. 10

Provvedimento n. 2551 del 24 settembre 2007
Autorizzazione a Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa, con sede in Verona, ad assumere il controllo di Axa Cattolica Previdenza in Azienda s.p.a., con sede in Milano. 12

Provvedimento n. 2552 del 26 settembre 2007 (G.U. del 9 ottobre 2007, n. 235)
Approvazione del conferimento, mediante scorporo, dei complessi aziendali di Lloyd Adriatico s.p.a., con sede in Trieste, e di Allianz Subalpina s.p.a. Società di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Torino, in favore di Riunione Adriatica di Sicurtà s.p.a., con sede in Milano. Decadenza di Lloyd Adriatico s.p.a. e di Allianz Subalpina s.p.a. Società di assicurazioni e riassicurazioni dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni.....14

2. ASSETTI PROPRIETARI 17

2.1 ART. 9 LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20 E ARTT. 68 E 69 D.LGS. 9 SETTEMBRE 2005, N. 209 – AUTORIZZAZIONI ALL'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN IMPRESE ASSICURATIVE 19

3. PARTECIPAZIONI 21

3.1 PUBBLICAZIONI, ORDINATE PER SOCIETÀ ASSICURATIVA DICHIARANTE, RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20, COME SOSTITUITO DALL'ART. 114, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 MARZO 1995, N. 174. 23

4. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI 27

4.1 SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE: ORDINANZE 29

5. ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO.....311

5.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA..... 313

6. RECLAMI 315

6.1 RECLAMI PERVENUTI NEL III TRIMESTRE 2007 317
6.2 RECLAMI TRATTATI NEL III TRIMESTRE 2007 318

7. ELENCO DEI PERITI ASSICURATIVI 321

7.1 PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE 323

8. PARERI RESI ALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (ART. 20, COMMA 4, L. 287/90) 325

Parere dell'11 settembre 2007
Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 - procedimento C/8660 in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in UniCredito Italiano S.p.A.. 327

Parere del 20 settembre 2007
Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 - procedimento in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo a seguito dell'operazione di acquisizione del controllo esclusivo della società Axa Cattolica Previdenza in Azienda S.p.A. da parte della Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa 338

9. ALTRE NOTIZIE 343

9.1 MODIFICHE STATUTARIE 345
Cambio della denominazione sociale di Unionvita S.p.A., con sede in Roma 345

Trasferimento della sede sociale di C.I.R.A. S.p.A., con sede in Milano 345

Aumento di capitale sociale della Progress spa con sede in Palermo. 345

SEAR Società Europea di Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a. – Modifica di denominazione e trasferimento della sede sociale. 345

9.2 CALENDARIO DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DI GARANZIA SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER I MESI NOVEMBRE E DICEMBRE 2007 346

9.3 TASSO DI INTERESSE GARANTIBILE NEI CONTRATTI RELATIVI AI RAMI VITA 347
Determinazione dei tassi massimi di interesse da applicare ai contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione espressi in euro 347

1. ATTIVITA' PROVVEDIMENTALE ISVAP

1.1 PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE IMPRESE

Provvedimento n. 2548 del 20 settembre 2007 (G.U. del 3 ottobre 2007, n. 230)

Autorizzazione di InChiaro Assicurazioni S.p.A., con sede in Roma, all'esercizio dell'attività assicurativa in alcuni rami danni.

L'ISVAP

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il regolamento di esecuzione della citata legge n. 990/1969, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576 e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto ministeriale 24 aprile 1997, n. 186, recante norme per la determinazione dei requisiti di onorabilità e professionalità ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nonché per la determinazione dei criteri per la concessione, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni all'assunzione di una partecipazione qualificata o di controllo in imprese assicuratrici;

VISTO il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, recante razionalizzazione delle norme concernenti l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in

materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2000, n. 162, recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei membri del collegio sindacale, emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

VISTO il provvedimento ISVAP n. 1617/G del 21 luglio 2000 recante modalità tecniche di individuazione delle fattispecie di stretti legami di cui all'art. 1 del citato decreto legislativo n. 343/1999;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni private e, in particolare, l'art. 354, comma 4, del medesimo decreto;

VISTA l'istanza del 26 marzo 2007, modificata in data 13 luglio 2007, con la quale InChiaro Assicurazioni S.p.A., con sede in Roma, via Abruzzi n. 25, ha chiesto di essere autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa nei rami 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate (compresi merci, bagagli e ogni altro bene), 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela legale, 18. Assistenza di cui all'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209;

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo in data 13 settembre 2007;

CONSIDERATO che il programma di attività e la relazione tecnica presentati da InChiaro Assicurazioni S.p.A. soddisfano le condizioni di accesso indicate negli articoli 12, 14 e 15 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175 e che le norme statutarie della società sono conformi alla vigente disciplina del settore assicurativo;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 20 settembre 2007, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

InChiaro Assicurazioni S.p.A., con sede in Roma, via Abruzzi, n. 25, è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa nei rami 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate (compresi merci, bagagli e ogni altro bene), 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela legale, 18. Assistenza di cui all'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e ne è approvato lo statuto ai sensi dell'art. 11, comma 4 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino e sul sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2549 del 20 settembre 2007

Autorizzazione a RFS Holdings B.V., con sede in Amsterdam, ad assumere, per il tramite di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., con sede in Padova, una partecipazione rilevante in Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. e in Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A., entrambe con sede in Trieste.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva 92/96/CEE, in materia di assicurazione diretta sulla vita, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/96/CEE, in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, concernente la determinazione dei requisiti di onorabilità e professionalità ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, nonché la determinazione dei criteri per la concessione, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni all'assunzione di una partecipazione qualificata o di controllo in imprese assicuratrici;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il provvedimento dell'ISVAP del 21 luglio 2000, n. 1617, concernente le modalità tecniche di individuazione delle fattispecie di stretti legami di cui all'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni private e, in particolare, l'art. 354, comma 4, del medesimo decreto;

VISTA l'istanza del 4 luglio 2007, integrata da ultimo in data 23 luglio 2007, con la quale rfs Holdings b.v., con sede in Amsterdam, The Royal Bank of Scotland Group PLC, con sede in Edimburgo, FORTIS N.V., con sede in Utrecth, FORTIS SA/NV, con sede in Bruxelles e Banco

Santander Central HiS.p.A.no S.A., con sede in Santander, hanno chiesto l'autorizzazione ad assumere, per il tramite di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., con sede in Padova, la partecipazione rilevante pari al 50% del capitale sociale di Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. e di Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A., entrambe con sede in Trieste;

CONSIDERATO che l'istanza si è resa necessaria per effetto dell'Offerta pubblica di acquisto promossa da RFS Holdings B.V. sulla totalità delle azioni ordinarie di ABN AMRO Holding N.V., con sede in Amsterdam, controllante di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria espletata sulla base dei criteri di cui all'art. 11 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, e successive disposizioni modificative ed integrative, determinati con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997 n. 186, nonché di tutta la documentazione all'uopo presentata, non sono emersi elementi ostativi;

RITENUTO, sulla base della documentazione agli atti e della normativa vigente, di poter autorizzare la sola RFS Holdings B.V. ad assumere la partecipazione rilevante pari al 50% del capitale sociale di Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. e di Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A., per il tramite di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., fino alla definitiva determinazione ed esecuzione delle pattuizioni tra i soci;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 20 settembre 2007, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

RFS Holdings B.V., con sede in Amsterdam, è autorizzata ad assumere, per il tramite di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., con sede in Padova, la partecipazione rilevante pari al 50% del capitale sociale di Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. e di Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A., entrambe con sede in Trieste.

L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata al rilascio da parte di Banca d'Italia a RFS Holdings B.V dell'autorizzazione ad assumere il controllo di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. nonché al positivo esito dell'Offerta pubblica di acquisto promossa da RFS Holdings B.V. sulla totalità delle azioni ordinarie di ABN AMRO Holding N.V..

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino e sul sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2550 del 24 settembre 2007

Autorizzazione a Unibanca S.p.A., con sede in Cesena, ad assumere una partecipazione rilevante in Chiara Assicurazioni S.p.A., con sede in Desio.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576 e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, concernente la determinazione dei requisiti di onorabilità e professionalità ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, nonché la determinazione dei criteri per la concessione, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni all'assunzione di una partecipazione qualificata o di controllo in imprese assicuratrici;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il provvedimento dell'ISVAP del 21 luglio 2000, n. 1617, concernente le modalità tecniche di individuazione delle fattispecie di stretti legami di cui all'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni private ed, in particolare, l'art. 354, comma 4, del medesimo decreto;

VISTA l'istanza dell'8 giugno 2007, integrata da ultimo il 10 settembre 2007, con la quale Unibanca S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione ad assumere una partecipazione rilevante, pari al 10%, nel capitale sociale di Chiara Assicurazioni S.p.A.;

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria espletata sulla base dei criteri di cui all'art. 11 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, e successive disposizioni modificative ed integrative, determinati con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997 n. 186, nonché di tutta la documentazione all'uopo presentata, non sono emersi elementi ostativi;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 20 settembre 2007, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

Unibanca S.p.A., con sede in Cesena, è autorizzata ad assumere una partecipazione rilevante, pari al 10%, nel capitale sociale di Chiara Assicurazioni S.p.A., con sede in Desio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino e sul sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2551 del 24 settembre 2007

Autorizzazione a Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa, con sede in Verona, ad assumere il controllo di Axa Cattolica Previdenza in Azienda S.p.A., con sede in Milano.

L'ISVAP

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576 e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997, n. 186, concernente la determinazione dei requisiti di onorabilità e professionalità ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa, nonché la determinazione dei criteri per la concessione, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni all'assunzione di una partecipazione qualificata o di controllo in imprese assicuratrici;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il provvedimento dell'ISVAP del 21 luglio 2000, n. 1617, concernente le modalità tecniche di individuazione delle fattispecie di stretti legami di cui all'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle assicurazioni private ed, in particolare, l'art. 354, comma 4, del medesimo decreto;

VISTA l'istanza del 27 luglio 2007, pervenuta il 6 agosto 2007, con la quale Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa ha chiesto l'autorizzazione all'assunzione del controllo di Axa Cattolica Previdenza in Azienda S.p.A.*;*

CONSIDERATO che a seguito dell'istruttoria espletata sulla base dei criteri di cui all'art. 11 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, e successive disposizioni modificative ed integrative, determinati con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 24 aprile 1997 n. 186, nonché di tutta la documentazione all'uopo presentata, non sono emersi elementi ostativi;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell' ISVAP, nella seduta del 20 settembre 2007, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa, con sede in Verona, è autorizzata ad assumere il controllo di Axa Cattolica Previdenza in Azienda S.p.A., con sede in Milano.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino e sul sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Provvedimento n. 2552 del 26 settembre 2007 (G.U. del 9 ottobre 2007, n. 235)

Approvazione del conferimento, mediante scorporo, dei complessi aziendali di Lloyd Adriatico S.p.A., con sede in Trieste, e di Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Torino, in favore di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., con sede in Milano. Decadenza di Lloyd Adriatico S.p.A. e di Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni.

L'ISVAP

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTO il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il regolamento di esecuzione della citata legge n. 990/1969, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative e integrative;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576 e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva n. 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva n. 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

VISTO il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, recante razionalizzazione delle norme concernenti l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 343, di attuazione della direttiva 95/26/CE in materia di rafforzamento della vigilanza prudenziale nel settore assicurativo;

VISTO il provvedimento Isvap n. 1617/G del 21 luglio 2000, recante modalità tecniche di individuazione delle fattispecie di stretti legami di cui all'art. 1 del citato decreto legislativo n. 343/1999;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente il Codice delle Assicurazioni private e, in particolare, l'art. 354, comma 4, del medesimo decreto;

VISTO il provvedimento in data 21 dicembre 2005 con il quale Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., già Ras Italia S.p.A., con sede in Milano, Corso Italia, 23 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni;

VISTA l'istanza congiunta del 24 aprile 2007, con la quale le società interessate hanno chiesto l'approvazione del conferimento, mediante scorporo, dei complessi aziendali di Lloyd Adriatico S.p.A., con sede in Trieste, e di Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Torino, costituiti dalle attività assicurative, riassicurative e previdenziali e connesse attività strumentali e partecipazioni a favore di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A.;

VISTE le delibere del 19 marzo 2007 con le quali i Consigli di amministrazione di Lloyd Adriatico S.p.A. e di Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni hanno approvato il conferimento dei rispettivi complessi aziendali relativi allo svolgimento dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni e di tutte le operazioni ad essi connesse e strumentali e partecipazioni, a favore di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., con effetto giuridico dal 1° ottobre 2007;

VISTA la delibera del 23 aprile 2007 con la quale l'assemblea straordinaria degli azionisti di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. ha approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, destinato ai soci Lloyd Adriatico S.p.A. ed Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni, da liberarsi mediante conferimento dei rispettivi complessi aziendali e connesse attività strumentali e partecipazioni, e le nuove norme statutarie, ivi compresa la modifica, con effetto dal 1° ottobre 2007, della denominazione sociale in Allianz Società per Azioni, in breve Allianz S.p.A.;

VISTA la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo il 21 settembre 2007;

PRESO ATTO dell'iscrizione nel Registro delle imprese di Milano, in data 22 maggio 2007, della delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. tenutasi il 23 aprile 2007;

ACCERTATO che Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. dispone del margine di solvibilità

necessario, tenuto conto dei conferimenti;

CONSIDERATO che non sussistono elementi ostativi in merito all'approvazione delle modifiche statutarie finalizzate all'operazione di conferimento;

CONSIDERATO che l'operazione di conferimento e le relative modalità soddisfano le condizioni poste dalla normativa di settore per la tutela degli assicurati e dei danneggiati;

TENUTO CONTO che ricorrono i presupposti di cui all'articolo 240, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 per l'emanazione del provvedimento di decadenza di Lloyd Adriatico S.p.A. e di Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio dell'ISVAP, nella seduta del 26 settembre 2007, ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della citata istanza;

Dispone

Art. 1

1. E' approvato il conferimento, mediante scorporo, dei complessi aziendali di Lloyd Adriatico S.p.A., con sede in Trieste, e di Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni, con sede in Torino, costituiti dalle attività assicurative, riassicurative e previdenziali e connesse attività strumentali e partecipazioni a favore di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. con effetto giuridico dal 1° ottobre 2007, con le relative modalità di attuazione.

2. Sono approvate le nuove norme statutarie di Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., connesse al conferimento, ivi compresa la modifica, con effetto dal 1° ottobre 2007, della denominazione sociale in Allianz Società per Azioni, in breve Allianz S.p.A..

Art. 2

Lloyd Adriatico S.p.A. ed Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni, decadono, con effetto dal 1° ottobre 2007, dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Bollettino e sul sito internet dell'Autorità.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

2. ASSETTI PROPRIETARI

2.1 ART. 9 LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20 E ARTT. 68 E 69 D.LGS. 9 SETTEMBRE 2005, N. 209 – AUTORIZZAZIONI ALL'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN IMPRESE ASSICURATIVE (SETTEMBRE 2007)

Nel prospetto sono riportati i trasferimenti di partecipazioni al capitale di imprese di assicurazione autorizzati dall'ISVAP ai sensi degli artt. 68 e 69 del d.lgs. 9 settembre 2005, n. 209[1] e comunicati dai soggetti autorizzati, ai sensi dell'art. 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 20[2], nel mese di settembre 2007.

Impresa di assicurazione	Azionista precedente	Azionista attuale	Gruppo precedente	Gruppo attuale
NOVIT ASS.NI (già S.E.A.R.)	Ala Assicurazioni	Sequoia Partecipazioni	Automobil Club Italia	---
BNL VITA	BNP Paribas	Unipol Assicurazioni	BNP Paribas	Holmo
BIPIEMME VITA	Banca Popolare di Milano	Fondiaria-Sai	Banca Popolare di Milano	Premafin
ISI INSURANCE (già LA DIFESA)	Angelo Costa Holding ETVE	Arca Vita	Angelo Costa	Arca Vita
B.P.V. Vita	Società Cattolica/ Banca Pop. Verona e Novara	Banco Popolare soc. coop. (ind. tramite Holding di partecipazioni finanziarie Pop. di Verona e Novara)/ SAI Fondiaria	Cattolica	Premafin

[1] In via transitoria, in base alla Comunicazione interpretativa dell'Istituto del 30 marzo 2006, chiunque intende assumere, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione che comporta il superamento delle soglie del 5%, del 10% ed, in ogni caso, del controllo del capitale di un'impresa di assicurazione o riassicurazione, deve essere autorizzato preventivamente dall'ISVAP.

[2] Le comunicazioni successive relative all'assunzione di partecipazioni in imprese di assicurazione continuano ad essere disciplinate in via transitoria dall'art. 9 della legge 20/91, in attesa della completa attuazione della normativa prevista dagli artt. 68 e 69 del d.lgs. 9 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni).

3. PARTECIPAZIONI

3.1 PUBBLICAZIONI, ORDINATE PER SOCIETÀ ASSICURATIVA DICHIARANTE, RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5[1] DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 20, COME SOSTITUITO DALL'ART. 114, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 MARZO 1995, N. 174. (SETTEMBRE 2007)

Le imprese di assicurazione sono obbligate a comunicare all'ISVAP l'avvenuta assunzione di partecipazione in altra società qualora la partecipazione:
- da sola od unitamente ad altra già posseduta direttamente od indirettamente, comporti il controllo della società partecipata;
- assunta direttamente dall'impresa di assicurazione con impiego del patrimonio libero, da sola od unitamente ad altra già posseduta direttamente, superi i limiti del 5% del capitale sociale dell'impresa ovvero del capitale sociale della società partecipata o quando le variazioni in aumento di una partecipazione già comunicata comportino nuovamente il superamento dei predetti limiti.

N. Albo	Data operazione	Impresa di assicurazione dichiarante	Società partecipata Causale
776/2007	01/08/2007	Allianz Subalpina	SIEMENS AG variazione in aumento
772/2007	25/07/2007	Antonveneta Vita	CITIGROUP INC. sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
783/2007	10/08/2007	Antonveneta Vita	MORGAN STANLEY sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
785/2007	13/08/2007	Antonveneta Vita	SIEMENS AG sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
823/2007	07/09/2007	Antonveneta Vita	INTESA SANPAOLO S.p.A. variazione in aumento
824/2007	11/09/2007	Antonveneta Vita	ERICSSON LM sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
767/2007	26/06/2007	Assicuratrice Milanese	BANCA POPOLARE DI INTRA sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
808/2007	13/08/2007	Assicuratrice Val Piave	ENI S.p.A. sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
827/2007	17/09/2007	Assicuratrice Val Piave	ENI S.p.A. variazione in aumento
768/2007	20/07/2007	Axa Assicurazioni	PHILIPS ELECTRONICS NV sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
769/2007	20/07/2007	Axa Assicurazioni	TRIGANO sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
773/2007	30/07/2007	Axa Assicurazioni	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. variazione in aumento
815/2007	28/08/2007	Axa Assicurazioni	GROUPE BRUXELLES LAMBERT sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa

[1] Le comunicazioni relative all'assunzione di partecipazioni da parte delle imprese di assicurazione e riassicurazione continuano ad essere pubblicate in quanto disciplinate in via transitoria dall'art. 5 della legge 20/91, in attesa della completa attuazione della normativa prevista dagli artt. 79 e 80 del d.lgs. 9 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni).

N. Albo	Data operazione	Impresa di assicurazione dichiarante	Società partecipata Causale
788/2007	30/06/2007	Duomo Uni One	DICA S.p.A. sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
780/2007	30/06/2007	Eurizon Vita	BLUE GEM LUXEMBOURG 1 S.A.R.L. sup al 5% del cap. soc. della partecipata
789/2007	31/07/2007	Fata Assicurazioni Danni	NYSE EURONEXT variazione in aumento
791/2007	01/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	BAYER AG sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
792/2007	01/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	PHILIPS ELECTRONICS NV variazione in aumento
795/2007	02/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	BAYER AG variazione in aumento
796/2007	02/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	PHILIPS ELECTRONICS NV variazione in aumento
797/2007	02/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	UNILEVER NV variazione in aumento
798/2007	02/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	NYSE EURONEXT variazione in aumento
799/2007	02/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	KRAFT FOODS INC. variazione in aumento
804/2007	07/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	NYSE EURONEXT variazione in aumento
805/2007	08/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	SARAS S.p.A. variazione in aumento
816/2007	24/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	PHILIPS ELECTRONICS NV variazione in aumento
817/2007	24/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	LOTTOMATICA S.p.A. variazione in aumento
818/2007	24/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	DEUTSCHE BOERSE AG variazione in aumento
819/2007	24/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	SARAS S.p.A. variazione in aumento
820/2007	29/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	HJ HEINZ CO sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
821/2007	31/08/2007	Fata Assicurazioni Danni	CSX CORP variazione in aumento

N. Albo	Data operazione	Impresa di assicurazione dichiarante	Società partecipata Causale
790/2007	31/07/2007	Fata Vita	NYSE EURONEXT variazione in aumento
793/2007	01/08/2007	Fata Vita	BAYER AG sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
794/2007	01/08/2007	Fata Vita	PHILIPS ELECTRONICS NV sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
800/2007	02/08/2007	Fata Vita	PHILIPS ELECTRONICS NV variazione in aumento
801/2007	03/08/2007	Fata Vita	BAYER AG variazione in aumento
806/2007	08/08/2007	Fata Vita	RHODIA S.A. variazione in aumento
809/2007	13/08/2007	Fata Vita	ENEL S.p.A. variazione in aumento
810/2007	17/08/2007	Fata Vita	DEUTSCHE BOERSE AG variazione in aumento
811/2007	17/08/2007	Fata Vita	NYSE EURONEXT variazione in aumento
813/2007	22/08/2007	Fata Vita	GROUPE DANONE S.A. variazione in aumento
814/2007	22/08/2007	Fata Vita	GRUPO FERROVIAL variazione in aumento
774/2007	31/07/2007	Genertel	NYSE EURONEXT variazione in aumento
775/2007	31/07/2007	Genertel	KRAFT FOODS INC. sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
777/2007	01/08/2007	Genertel	PHILIPS ELECTRONICS NV sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
778/2007	02/08/2007	Genertel	BAYER AG sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
779/2007	02/08/2007	Genertel	UNILEVER NV sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
803/2007	07/08/2007	Genertel	NYSE EURONEXT variazione in aumento
807/2007	09/08/2007	Genertel	SARAS S.p.A. variazione in aumento
802/2007	07/08/2007	Ina Assitalia	NYSE EURONEXT variazione in aumento

N. Albo	Data operazione	Impresa di assicurazione dichiarante	Società partecipata Causale
770/2007	23/07/2007	Lloyd Adriatico	ENDESA S.A. sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
771/2007	25/07/2007	Lloyd Adriatico	CITIGROUP INC. sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
784/2007	13/08/2007	Lloyd Adriatico	SIEMENS AG sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
786/2007	27/08/2007	Lloyd Adriatico	SIEMENS AG variazione in aumento
787/2007	29/08/2007	Lloyd Adriatico	NOKIA OYJ sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
822/2007	05/09/2007	Lloyd Adriatico	NOKIA OYJ sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
825/2007	13/09/2007	Lloyd Adriatico	INTESA SANPAOLO S.p.A. variazione in aumento
826/2007	14/09/2007	Lloyd Adriatico	PIRELLI E C. S.p.A. variazione in aumento
781/2007	27/07/2007	Società Reale Mutua	KONINKLIJKE KPN NV sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
782/2007	27/07/2007	Società Reale Mutua	ATLANTIA S.p.A. sup. al 5% del cap. soc. della soc. assicurativa
812/2007	21/08/2007	Società Reale Mutua	ENEL S.p.A. Variazione in aumento

4. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

I provvedimenti sanzionatori e le relative informazioni contenuti in questa sezione del Bollettino sono omessi poiché decorsi cinque anni dalla pubblicazione.

OMISSIS

5. ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO

5.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	DESCRIZIONE DELL'ATTO
L 247 del 21 settembre 2007	Direttiva 2007/44/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 settembre 2007 che modifica la direttiva 92/49/CEE del Consiglio e le direttive 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario.

6. RECLAMI

6.1 RECLAMI PERVENUTI NEL III TRIMESTRE 2007

	Numero	Composizione %
Imprese in esercizio:		
Rami danni	6.797	92,13
Rami vita	566	7,67
Imprese in liquidazione coatta amministrativa	15	0,20
Totale	7.378	100,00

RECLAMI PERVENUTI - RAMI DANNI

Distribuzione territoriale

Zona geografica	Numero	Composizione %
Italia settentrionale	1.736	25,54
Italia centrale	1.646	24,22
Italia Meridionale	1.796	26,43
Isole	586	8,63
Estero	9	0,11
Non indicata	1.024	15,07
Totale	6.797	100,00

Distribuzione per Ramo/Rischio

Ramo/Rischio	Numero	Composizione %
R.c.auto	5.715	84,09
R.c.diversi	398	5,85
Infortuni/malattia	325	4,78
Furto auto	117	1,72
Credito/Cauzioni	46	0.68
Altri	196	2,88
Totale	6.797	100,00

*6.2 RECLAMI TRATTATI NEL III TRIMESTRE 2007**

Comparto	Numero	Composizione
Rami Danni	5.258	92,15
Rami Vita	448	7,85
Totale	5.706	100,00

RECLAMI TRATTATI - RAMI DANNI

Distribuzione per Ramo/Rischio

Ramo/Rischio	Numero	Composizione %
R.c.auto	4.254	80,90
R.c.diversi	388	7,38
Infortuni/malattia	280	5,33
Furto auto	112	2,13
Credito/Cauzioni	40	0.76
Altri	184	3,50
Totale	5.258	100,00

RECLAMI TRATTATI - RAMO R.C.AUTO

Distribuzione per tipologia

Tipologia	Numero	Composizione %
Richiesta di risarcimento danni di cui:	2.291	59,31
(risarcimento controparte art.3 l.n.39/1977)	(1.769)	
(risarcimento diretto art.148 d.lgs.209/2005)	(522)	
Area Sinistri (ritardo definizione del danno, quietanza e/o transazione, offerta incongrua)	427	11,05
Bonus/malus	382	9,89
Rilascio attestati di rischio	245	6,34
Aumento tariffe/contestazione polizza	102	2,64
Richiesta accesso agli atti (l.57/2001)	61	1,58
Disdetta polizza	38	0,98
Obbligo a contrarre	6	0,16
Quesiti su r.c.auto	277	7,17
Altri casi	34	0,88
Totale	3.863	100,00

*In questa sezione si riporta il numero dei reclami per i quali l'Autorità nel trimestre ha aperto l'istruttoria indipendentemente dal trimestre in cui sono pervenuti.

RECLAMI TRATTATI - RAMO VITA

Distribuzione per tipologia

Tipologia	Numero	Composizione %
Ritardo pagamenti/interessi di mora (riscatto-rendita-capitale a scadenza-recessi)	156	34,82
Verifica importi prestazioni (riscatto-liquidazione a scadenza)	67	14,96
Mancate risposte a richieste assicurati e consulenza	56	12,50
Area contrattuale (recesso, regolare adempimento, difformità proposta/polizza, mancato invio quietanza)	56	12,50
Comportamento della rete di vendita (informativa distorta)	31	6,92
Trasformazione polizza	7	1,56
Quesiti	48	10,71
Altri	27	6,03
Totale	448	100,00

7. ELENCO DEI PERITI ASSICURATIVI

7.1 PERITI ASSICURATIVI ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE

Il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, ha disposto, tra l'altro, il trasferimento all'ISVAP delle competenze in materia di gestione del Ruolo nazionale dei periti assicurativi. Pertanto si elencano di seguito i soggetti iscritti nel Ruolo dall'1 settembre al 30 settembre 2007.

L'elenco degli iscritti riporta, in ordine alfabetico per ogni perito, i seguenti dati: cognome, nome, data di nascita, comune di residenza, data di iscrizione e numero di matricola.

ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE DEI PERITI ASSICURATIVI
DAL 01/09/2007 AL 30/09/2007

Cognome, nome e data di nascita Comune di residenza	Data di iscrizione	N. matricola
AMMENDOLA LOREDANA (16/02/1967) NAPOLI	26/09/2007	7475
AMODEO MARCO (10/03/1967) PONSACCO	26/09/2007	7476
BELLE' ANTONIO (07/07/1981) TORINO	26/09/2007	7477
BONANNO ANDREWS DANILO (06/02/1977) CELLOLE	26/09/2007	7478
CATALANO TOMMASO (30/12/1972) BARI	26/09/2007	7479
DAL PONT MICHELE (06/02/1974) BELLUNO	26/09/2007	7480
DE BIASI FRANCESCO (21/05/1980) SERINO	26/09/2007	7481
DE SANTIS GIUSEPPE GIORGIO (07/04/1962) ROMA	26/09/2007	7482
DINO RICCARDO (13/07/1984) VENARIA	26/09/2007	7483
FILICE LUIGI (22/08/1972) COSENZA	26/09/2007	7484
FIORITO ANDREA (10/07/1979) FRATTOCCHIE	26/09/2007	7485
GAMBALE STEFANO (25/03/1981) ROMA	26/09/2007	7486

ISCRITTI NEL RUOLO NAZIONALE DEI PERITI ASSICURATIVI
DAL 01/09/2007 AL 30/09/2007

Cognome, nome e data di nascita Comune di residenza	Data di iscrizione	N. matricola
GIACOMINI GABRIELE (15/09/1973) FALCONARA MARITTIMA	26/09/2007	7487
GRAVANTE BONAVENTURA (29/12/1978) GRAZZANISE	26/09/2007	7488
INNOCENTI GIULIO (14/02/1955) ROMA	26/09/2007	7489
LANDI GERARDO (02/02/1955) BARONISSI	26/09/2007	7490
LA SPADA PIETRO FRANCESCO (17/04/1980) GAZZO PADOVANO	26/09/2007	7491
LEONE DOMENICO (05/09/1982) BISCEGLIE	26/09/2007	7492

8. PARERI RESI ALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (ART. 20, COMMA 4, L. 287/90)

Parere dell'11 settembre 2007

Nella versione pubblicata di questo parere sono state omesse alcune informazioni di natura riservata non destinate alla pubblicazione

Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 - procedimento C/8660 in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in UniCredito Italiano S.p.A.

1. Premessa

Si fa riferimento alla nota del 24 agosto 2007 – prot. N.0034401 con la quale codesta Autorità (di seguito "AGCM") ha chiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito all'operazione di fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. (di seguito "Capitalia") in UniCredito Italiano S.p.A. (di seguito "Unicredit"), società entrambe attive nell'offerta di servizi bancari, finanziari ed assicurativi. Dall'operazione di fusione nascerà un nuovo gruppo bancario e la relativa capogruppo (di seguito anche "UCI"), che adotterà un sistema di *governance* tradizionale.

2. Sommario

Da un punto di vista strettamente assicurativo, all'attualità, Unicredit e Capitalia, capogruppo dei rispettivi omonimi gruppi bancari, operano nel settore assicurativo attraverso *joint* venture. In particolare Unicredit opera nel mercato assicurativo vita mediante CreditRas Vita S.p.A e Aviva S.p.A e nel settore assicurativo danni mediante CreditRas Assicurazioni S.p.A. A sua volta Capitalia opera nel settore assicurativo vita tramite Cnp Capitalia Vita S.p.A e in quello danni tramite Capitalia Assicurazioni S.p.A.

Gli effetti concorrenziali della fusione in esame sul mercato assicurativo sono stati analizzati sia con un criterio restrittivo - imputando cioè la raccolta premi in misura paritetica al partner bancario e a quello assicurativo - sia con un criterio estensivo - attribuendo integralmente alle parti bancarie la raccolta premi, partendo dall'assunto che nella *bancassurance* l'aspetto distributivo assume un peso cruciale. Gli esiti sono ovviamente differenti, prospettandosi nel primo caso un ridotto impatto concorrenziale e nel secondo un impatto significativo.

Tuttavia, anche volendo adottare il criterio estensivo di valutazione, le conseguenze dell'operazione sugli assetti concorrenziali del mercato assicurativo vengono superate dagli impegni già assunti dalle parti in materia di cessione di sportelli, impegni dei quali questa Autorità prende atto.

Peraltro, si fa rilevare come l'analisi della dimensione del mercato assicurativo di riferimento non muterebbe anche qualora si tenesse conto della crescente quota di prodotti vita di ramo III collocata in Italia da imprese di diritto estero appartenenti a gruppi italiani (c.d. società "esterovestite") tramite le reti di questi ultimi, in quanto nel caso di UCI il fenomeno è relativamente poco significativo.

Questa Autorità prende atto inoltre degli impegni assunti dalle parti in tema di legami strutturali e personali evidenziati dalla AGCM - legami che collegano UCI a Mediobanca e per questa via a Generali - ritenendo che detti impegni, insieme alla vendita prevista degli sportelli, costituiscano un complesso di misure idoneo a controbilanciare eventuali effetti restrittivi della concorrenza, a condizione che le misure siano oggetto di verifica puntuale nel tempo.

Per una esposizione più dettagliata dei punti e delle argomentazioni qui sommariamente accennati si rinvia ai paragrafi che seguono.

3. Valutazioni dell'AGCM in merito ai profili assicurativi

In ordine alla suddetta operazione, codesta AGCM ha comunicato le risultanze istruttorie del procedimento avviato in data 17 luglio 2007, nelle quali, si afferma che "… *emergono diversi mercati nei quali l'operazione di fusione in esame determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante …*" tra i quali "*il mercato nazionale della produzione dei prodotti assicurativi ramo vita III"* nonché *"i mercati provinciali della distribuzione prodotti assicurativi rami vita"*.

1. **Con riferimento al mercato della produzione e distribuzione vita, codesta AGCM argomenta, peraltro, che: "***A livello produttivo nazionale, la fusione comporterà, quindi, il raggiungimento di una quota di oltre il 28% in capo ad UCI, nel ramo III,"* **che la renderà** *"primo operatore fortemente distanziato dalle altre compagnie…. Tale posizione .. deve però essere apprezzata considerando anche la quota di Generali. Infatti il ruolo di UCI si estende, tramite Mediobanca su Generali,…".*
2. *In relazione ai legami strutturali e personali tra Mediobanca e Gruppo Generali e la nuova banca codesta AGCM, tra l'altro, afferma:*

   "E' quindi possibile affermare che UCI ha, allo stato, un ruolo determinante in Mediobanca la quale, a sua volta, ha il controllo di fatto di Generali." **A seguito dell'operazione, infatti, UCI verrebbe a detenere** *" .una quota aggregata di capitale sociale in Mediobanca, pari al 18,07% - somma del 9,39% detenuto da Capitalia ed 8,68% da Unicredit; quota corrispondente al 37,7% in termini di azioni vincolate all'Accordo di blocco[1] – somma del 19,59% detenuto, sulle azioni vincolate, da Capitalia e del 18,11% di Unicredit".* **UCI diventerà, quindi,:** *"primo azionista di Mediobanca e dell'Accordo di blocco; inoltre sarà pattista in grado di esprimere, per effetto della fusione, una posizione unitaria e senza tetto ai diritti di voto …a fronte di altri gruppi molto frammentati; .. eserciterà un ruolo determinante nella governante di Mediobanca avendo già espresso …. alcuni membri del Consiglio di Sorveglianza (e tra questi alcuni dei membri del comitato nomine"*

   "E' in tale contesto che deve essere condotta l'analisi competitiva della fusione di Capitalia in Unicredit nel settore assicurativo vita. In particolare UCI nell'ambito del settore assicurativo vita, avrà la possibilità e l'incentivo..via Mediobanca .di influenzare le strategie competitive di Generali, con conseguenti effetti sul contesto concorrenziale dei diversi mercati rami vita."

Peraltro, ai fini dell'autorizzazione, Unicredit e Capitalia in data 9 agosto 2007, hanno presentato a codesta AGCM degli impegni[2] volti ad eliminare le criticità emerse nel corso dell'istruttoria.

[1] L'Accordo di Blocco in Mediobanca rappresenta il 47,9% del capitale sociale di Mediobanca.

[2] V. doc. confidenziale n. 127 allegato alle comunicazioni delle risultanze istruttorie.

4. Gli effetti sul mercato vita a seguito dell'operazione

4.1 Definizione dei mercati rilevanti

I mercati del *prodotto* rilevanti sono costituiti, così come individuato da codesta AGCM e dalla normativa assicurativa nazionale e comunitaria, dai singoli rami del settore vita e danni.

Ai fini che qui rilevano, i rami interessati risultano essere quelli del settore vita e specificamente il ramo I, il ramo III ed il ramo V, in quanto per quanto attiene il ramo VI le quote di mercato detenute dalle parti sono esigue, inesistenti nel ramo II.

Riguardo al mercato assicurativo danni, pur essendo Unicredit e Capitalia attive in tale mercato, così come evidenziato anche da codesta AGCM, le quote delle stesse sono esigue per cui l'operazione in oggetto non comporta riflessi diretti meritevoli di nota.

Dal punto di vista *geografico* il mercato della produzione è a carattere nazionale, mentre quello della distribuzione è locale (provinciale).

4.2 I rami vita e il grado di concentrazione

Nel 2006 i premi lordi contabilizzati dal mercato assicurativo vita sono stati pari a 69.377 milioni di euro, con una incidenza sul totale mercato assicurativo (vita +danni) del 65%. Il ramo I rappresenta il 47% circa della raccolta premi del settore vita, il ramo III il 39,5%, il ramo V il 13% circa; marginali, infine, il ramo IV ed il ramo VI con una quota rispettivamente dello 0,03% e 0,4%.

Ai fini della valutazione del grado di concentrazione del mercato vita, questa Autorità, avendo a riferimento ai fini di vigilanza i gruppi assicurativi, nei casi di società di *bancassurance* pariteticamente partecipate, utilizza il criterio di ripartire la raccolta premi al 50% tra i due partner.

Sulla base dei dati così elaborati (All.to 1), il mercato vita italiano non risulterebbe particolarmente concentrato: i primi cinque gruppi detengono una quota pari al 55,4% circa (CR5), mentre i primi 10 gruppi raggiungono una quota del 76% circa (CR10). Peraltro, per quanto attiene i tre rami interessati dall'operazione, l'indice di Herfindahl-Hirschman risulta compreso tra 600 e 1500.

Al 31 dicembre 2006, il primo gruppo in termini di raccolta premi è (omissis) (21,5%), seguito dall'aggregato (omissis) (10,43%), da (omissis) (8,6%), da (omissis) (8,10%), da (omissis) (6,8%). Unicredit (prefusione)[3] è al settimo posto (omissis), seguito dal gruppo AVIVA (omissis) e dal gruppo Cnp Assurances SA (omissis).

La suddetta classifica riguarda il solo portafoglio diretto italiano con esclusione dei premi raccolti in Italia in regime di libera prestazione di servizi ("LPS") da parte di imprese di diritto estero appartenenti a gruppi italiani. Sul tema, questa Autorità aveva già segnalato nel giugno 2006[4] il fenomeno, rilevando la presenza di imprese europee costituite e controllate da società di diritto italiano che operano esclusivamente nel nostro Paese, collocando prodotti vita prevalentemente di ramo III, attraverso sportelli bancari dei gruppi di appartenenza (c.d "società esterovestite"). Tali società avendo sede legale nella U.E. sono sottratte alla vigilanza dell'ISVAP ed assoggettate a quella di stabilità dei rispettivi Paesi di origine.

[3] Comprensivo del 50% delle bancassurance Allianz/Unicredi e Aviva/Unicredit.
[4] In Considerazioni Conclusive - Relazione annuale ISVAP 2005

In questi giorni, questa Autorità, in relazione alle note tensioni dei mercati finanziari originate dalla problematica dei *subprime* USA ed in concomitanza con l'operazione di fusione in parola, ha avviato una rilevazione ad hoc dalla quale è risultata, per l'anno 2006, una raccolta pari a 6,4 miliardi di euro. Le prime informazioni di mercato riferite al primo semestre 2007, evidenziano che tale raccolta è in forte incremento, attestandosi già ai valori prossimi alla raccolta complessivamente registrata nel 2006. Questa Autorità dal febbraio 2007 ha avviato un confronto con la Commissione Europea in merito ai profili di legittimità di tali assetti.

Rispetto al fenomeno delle "esterovestite" si evidenzia che la posizione di UCI è relativamente contenuta.

Codesta AGCM, considerata l'importanza che nella *bancassurance* riveste l'aspetto distributivo, ha ritenuto di imputare integralmente la produzione alle parti bancarie del procedimento (Unicredit e Capitalia).

Ai fini del presente parere i profili quantitativi sono stati valutati anche da questa Autorità considerando congiuntamente l'aggregato Unicredit/Capitalia e facendo confluire integralmente nello stesso la produzione delle imprese assicurative in *joint venture:* è a questo aggregato che si riferiscono le criticità rilevate da codesta AGCM e gli impegni proposti dalle parti per superarle. In base a tale criterio UCI verrebbe a detenere una quota di mercato vita del 12% circa e del 28,15% della specifica componente riferita al ramo III.

4.2.1 I mercati della produzione

Secondo quanto sopra precisato, i dati sotto riportati si riferiscono al portafoglio diretto italiano per l'esercizio 2006, con esclusione dei premi raccolti in Italia in LPS da parte di imprese di diritto estero controllate da gruppi italiani e non tengono conto degli impegni assunti dalle parti.

Dall'analisi è emerso quanto riportato nella tabella che segue:

tab. 1: Quote per rami di UCI, Generali e Intesa Vita

RAMI	CreditRas Vita (Allianz/Unicredit) (1)	Aviva S.p.A. (Aviva/Unicredit) (2)	Cnp Capitalia Vita (Cnp Ass./Capitalia) (3)	UCI (4)=(1)+(2)+(3)	Generali	Intesa Vita
Ramo I	1,21%	0,78%	0,26%	2,25%	25,66%	9,53%
Ramo III	13,77%	6,18%	8,20%	28,15%	3,50%	10,70%
Ramo V	0,01%	0,16%	0,01%	0,18%	27,0%4	0,57%
TOTALE VITA	6,01%	2,83%	3,36%	12,20%	17,07%	8,80%

La raccolta premi della compagnia CreditRas Vita è stata di 4.169 milioni di euro pari ad una quota di mercato del 6% (v. All.to 1); la produzione è concentrata quasi totalmente nel ramo III (3.770 milioni di euro) con una quota di mercato del 13,8% circa; mentre i rami I e V hanno raggiunto quote rispettivamente dell'1,2% e dello 0,01%.

La società Aviva ha raccolto premi per 1.964 milioni di euro pari ad una quota di mercato del 2,8%; la produzione di ramo III con 1.693 milioni di euro, ha raggiunto una quota di mercato del 6,2%, mentre nei rami I e V ha registrato quote inferiori all'unità (rispettivamente 0,8% e 0,2% circa).

La società Cnp Capitalia Vita ha raccolto complessivamente premi per 2.331 milioni di

euro, pari ad una quota di mercato del 3,4% circa. Per quanto attiene i singoli rami, anche in quest'ultimo caso, la produzione risulta concentrata nel ramo III con una quota di mercato dell'8,2%, marginale la raccolta nel ramo I (0,3% circa) e nel ramo V (0,01%).

Considerando congiuntamente le quote delle tre società suesposte, UCI raggiungerebbe una soglia meritevole di attenzione (così come rilevato anche da codesta AGCM) solo per quanto attiene il ramo vita III (28,15%), rimanendo esigue quelle relative ai rami I e V (All.to 2).

In merito, codesta AGCM ha rilevato che gli effetti di tale situazione potrebbero essere amplificati dai legami esistenti con Generali (diretti ed indiretti tramite Mediobanca) tali che quest'ultimo gruppo non possa in realtà essere considerato un concorrente, viceversa si prospetterebbe "*Il rischio" ….*di creazione *"in capo ad UCI di una posizione dominante nel mercato della produzione nazionale di prodotti assicurativi del ramo vita III, con una quota complessiva di circa il 42,3%".*

Tuttavia, per quanto riguarda il mercato a monte della produzione, UCI, ai fini dell'autorizzazione, ha sottoposto a codesta AGCM alcuni impegni, il cui impatto sul mercato della produzione vita, è stato valutato positivamente da codesta AGCM sia in termini di contenuto che di tempistica[5].

4.2.2 I mercati della distribuzione

La domanda assicurativa nei rami vita viene soddisfatta prevalentemente attraverso gli sportelli bancari e postali (omissis). A tutto il quarto trimestre 2006 il 59,5% dei prodotti vita è stato distribuito attraverso il canale bancario e postale, il 30,8% dalle agenzie con mandato ed in economia, l'8,3% dai promotori finanziari e marginalmente dai broker e da altre forme di vendita diretta (1,5%).

In dettaglio, il ramo I viene distribuito per il 53,8% circa attraverso gli sportelli bancari e postali, per il 40% circa dalle agenzie con mandato, gerenza ed economia e per il 4,4% dai promotori finanziari. I prodotti di ramo III vengono collocati prevalentemente dagli sportelli bancari e postali (76,3%) e dai promotori finanziari (15% circa). Il ramo V viene distribuito mediante il canale bancario per il 29,4%, dalle agenzie in economia per il 38,6% e da quelle con mandato per il 26% (omissis).

A seguito dell'operazione, UCI verrebbe a detenere, in termini di incidenza sul canale bancario, una quota pari al (omissis) circa (omissis). Nel dettaglio, il (omissis) della produzione aggregata delle *bancassuranc*e oggetto dell'operazione è distribuita attraverso gli oltre 5.000 sportelli Unicredit e Capitalia[6] dislocati su tutto il territorio nazionale.

Secondo codesta AGCM la posizione di UCI sarebbe, peraltro, sottostimata in quanto "… *con riferimento al gruppo Generali, … esso non è qualificabile quale operatore concorrente delle parti interessate alla presente concentrazione"*[7].

Occorre rilevare, che al riguardo il gruppo Generali ha precisato che "…. *Il gruppo Generali non ha interesse e non ha intenzione ad utilizzare il potenziale della rete distributiva della nuova banca."* In quanto *".. per il gruppo Generali il canale distributivo bancario centrale rimane e rimarrà la rete sportelli di Intesa Vita*"[8].

[5] Sul punto v. infra par. 5

[6] Di cui 3.019 sportelli Unicredit e 2.000 sportelli Capitalia.

[7] In comunicazione delle risultanze istruttorie punto 159. In comunicazione delle risultanze istruttorie pag. 78 V. All.to 1 alle Comunicazioni delle Risultanze Istruttorie di codesta AGCM

[8] In comunicazione delle risultanze istruttorie pag. 78

4.2.3 Il mercato geografico della distribuzione

Si premette che, dalla documentazione trasmessa a questa Autorità è emerso che dal punto di vista organizzativo UCI adotterà in Italia una struttura distributiva regionale con tre banche *retail*, al fine di valorizzare il gruppo Unicredit nel Nord Italia, Banca di Roma nel Centro-Sud e Banco di Sicilia in Sicilia. Da un punto di vista della distribuzione assicurativa, tale ripartizione rifletterebbe, quindi, sostanzialmente quella pre-fusione, che poteva già contare su una maggiore presenza di Unicredit al Nord e un peso più rilevante di Capitalia al Centro-Sud (omissis).

Per quanto attiene al mercato geografico della distribuzione assicurativa senza considerare i nuovi impegni assunti da UCI, i dati riguardanti la raccolta premi per provincia per l'anno 2006 (omissis) evidenziano che dall'aggregazione delle tre bancassurance (Allianz/Unicredit, Aviva/Unicredit, Cnp Assurances SA/Capitalia) emergono valori superiori al 30% in 4 province: (omissis) e quote superiori al 25% nelle province di (omissis).

Tuttavia, si sottolinea che nelle province con una quota superiore al 30%, la situazione era preesistente all'operazione in parola, in quanto nelle stesse l'aggregato Allianz/Unicredit e Aviva/Unicredit già superava detta soglia. L'apporto di Cnp Capitalia Vita nella distribuzione per provincia risulta marginale (omissis).

Al riguardo si rileva che il piano di dismissioni presentato da UCI[9] prevede 19 provincie tra le quali figurano (ad esclusione di omissis) anche le provincie che presentano le suddette soglie di significatività da un punto di vista assicurativo (omissis).

Codesta AGCM ha valutato positivamente il piano di dismissioni laddove afferma che lo stesso "…avrà *una duplice valenza: da un lato, ridurrà l'impatto dell'operazione nei mercati a valle della raccolta bancaria …..di prodotti … assicurativi vita; dall'altro, la medesima cessione avrà effetto a monte nei mercati della produzione, in particolare con riferimento ai mercati nazionali …. del settore assicurativo".*

5. Legami strutturali e personali

Secondo codesta AGCM, l'incentivo di Generali a non competere con UCI deriverebbe dai legami "strutturali e personali" con Mediobanca (a sua volta principale azionista di Generali). Mediobanca è partecipata da Unicredit e da Capitalia, con quote rispettivamente dell'8,7% e del 9,4%, del capitale sociale. La quota aggregata (18,1%) rappresenta il 37,7% delle azioni vincolate all'Accordo di Blocco di Mediobanca che nella sua totalità rappresenta una quota pari al 47,9% del capitale sociale. Per effetto del ruolo qualificato nell'Accordo di blocco vigente dal 1° luglio 2007 ed in assenza di una adeguata riduzione delle partecipazioni in Mediobanca, codesta AGCM ritiene UCI portatrice di una posizione unitaria di rilievo tale da influenzare le strategie della banca d'affari. Ciò diversamente da quanto avveniva in precedenza quando le posizioni di Unicredit e di Capitalia potevano esprimere posizioni difformi. UCI, in virtù della quota aggregata del 37,7%, ha già esercitato dopo l'approvazione del progetto di fusione (20 maggio 2007) il potere di incidere nell'Accordo di blocco e quindi nell'Assemblea di Mediobanca sulle materie attinenti la *governance*.

Detta quota, infatti, per i *quorum* deliberativi richiesti dall'Accordo di Blocco (66,6% del capitale vincolato) implica l'esercizio di un potere di veto in capo ad UCI nel patto parasociale di Mediobanca, in quanto i restanti membri pattisti dispongono al massimo del 62,3% del capitale vincolato. UCI, in virtù di tale potere nell'Accordo, esercita una posizione rilevante anche nell'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca. Potere, peraltro, già esercitato al momento

[9] V. All.to 1 alle Comunicazioni delle Risultanze Istruttorie di codesta AGCM.

della scelta della nuova *governance* di Mediobanca (27 giugno 2007). Nel CdS di Mediobanca figurano soggetti che, al momento della nomina, ricoprivano e tuttora ricoprono incarichi di rilievo in Unicredit, Generali e in Fondiaria-Sai. Il nuovo Presidente del CdS di Mediobanca (ex Presidente del CdA di Capitalia) non farà parte né del Consiglio di Amministrazione né del Comitato Esecutivo di UCI.

Codesta AGCM rileva anche che qualora la quota di Mediobanca venisse ridotta senza riequilibrare le posizioni degli altri membri pattisti, UCI rimarrebbe:

- il pattista determinante nel gruppo A[10];
- il pattista con il peso relativo maggiore rispetto ai gruppi B e C, in quanto il gruppo A post fusione è composto da soli tre membri (UCI, Mediolanum e Commerzbank), il gruppo B (in cui figurano anche Generali e Fondiaria–SAI) è frazionato tra oltre 20 pattisti, mentre il gruppo C può raggiungere un tetto massimo dell'11% del capitale sociale;
- tra i pochi membri del patto parasociale autorizzati a detenere una percentuale di voto superiore al tetto del 2% previsto dall'Accordo, peraltro con la quota più elevata.

La rilevante posizione di UCI in seno a Mediobanca si ripercuote, a causa degli stretti legami su Generali.

Si rileva, peraltro, che tra UCI e Generali esiste all'attualità anche un legame diretto per via di una quota azionaria del 4,7% (Unicredit 3,7%; e Capitalia 1%). Al riguardo tutte le azioni di Assicurazioni Generali, detenute da Capitalia e da Unicredit, sono al servizio di un prestito obbligazionario convertibile con scadenza il 7 maggio 2009 (Capitalia) e il 13 dicembre 2008 (Unicredit). Con riferimento a tali quote, questa Autorità prende atto che UCI, nel corso dell'istruttoria di codesta AGCM, ha dichiarato[11] "*che intende rimborsare i prestiti attraverso la consegna della azioni Assicurazioni Generali*" e che "*la partecipazione di Unicredit in Assicurazioni Generali si ridurrà a zero alla scadenza del prestito obbligazionario*".

Si rammenta, da ultimo, che anche che il gruppo Generali, a sua volta, detiene partecipazioni in Unicredito (1%) ed in Capitalia (2,3%) che in base al concambio, previsto nel progetto di fusione, rende Generali stessa azionista di UCI con una quota dello 0,5%.

6. Impegni delle parti

Tenuto conto delle criticità rilevate nella comunicazione delle risultanze istruttorie con riferimento al settore assicurativo, Unicredit e Capitalia, in data 9 agosto 2007, hanno stilato una serie di impegni a carattere strutturale e comportamentale nell'intento di superare i rilievi mossi da codesta AGCM.

In particolare, dal punto di vista strutturale, UCI si impegna:

- alla riduzione della partecipazione detenuta in Mediobanca, mediante la cessione di una quota pari all'8,68% del capitale sociale (da effettuarsi entro e non oltre sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione di codesta AGCM). UCI si impegna altresì a cedere un'ulteriore quota pari allo 0,71% del capitale sociale di Mediobanca (per un totale pari al 9,39% del capitale sociale)

[10] I partecipanti all'Accordo sono distinti in tre gruppi (A, B, C,). Il gruppo A si riferisce a soggetti bancari , il B a soggetti industriali e il C a investitori esteri .

[11] Doc. 77 allegato alle comunicazioni delle risultanze istruttorie.

qualora gli impegni sopramenzionati siano accolti da codesta AGCM. Infine, si impegna a non incrementare, direttamente od indirettamente, la quota residua dopo la cessione;

- a dar mandato a Mediobanca per la suddetta cessione della quota eccedente a favore di società attive sui mercati nei quali detta banca d'affari non operi principalmente, direttamente od indirettamente tramite partecipate, ovvero a favore di soggetti partecipati da Mediobanca e/o Generali; tali limitazioni non saranno applicate agli azionisti di Mediobanca, già membri dell'Accordo di blocco, nella misura in cui non abbiano legami diretti od indiretti con UCI e/o non siano partecipati da Mediobanca);
- a cedere l'intera quota di capitale sociale detenuta in Generali ed in società dello stesso gruppo entro e non oltre (omissis) e a non ricostituire o a partecipare a futuri patti parasociali aventi ad oggetto azioni del suddetto Gruppo e a non detenere, direttamente od indirettamente, partecipazioni in Generali ed in altre società del medesimo Gruppo, fintantoché rimarrà azionista in Mediobanca;
- alla cessione di un numero di sportelli tra 155 e 180, in base ad una raccolta media per sportello nella provincia, ad uno o più soggetti terzi indipendenti, non azionisti della nuova banca, titolare/i delle necessarie competenze tecniche e che risulteranno in possesso delle autorizzazioni della competente autorità di vigilanza. I contratti costituiranno cessione di uno o più rami d'azienda. UCI cesserà di collocare i propri prodotti assicurativi attraverso gli sportelli oggetto di cessione.

Per quanto attiene il cumulo di incarichi, UCI si è impegnata:

- a far si che i membri del CdA di UCI con un ruolo nella governance di Mediobanca e/o di Generali non parteciperanno né alla discussione, né alla votazione delle delibere aventi ad oggetto i mercati delle assicurazioni in Italia. UCI dovrà adottare misure organizzative interne volte a far sì che, nel quadro delle informazioni trasmesse ai membri del CdA di UCI di cui sopra, non siano fornite quelle sensibili;
- a non porre in essere in Italia anche per conto delle società controllate rapporti di partnership, accordi di produzione e/o distribuzione con Generali e l'intero Gruppo Generali sino a che rimarrà azionista in Mediobanca.

Dalle comunicazioni delle risultanze istruttorie, questa Autorità ha preso atto che codesta AGCM, in relazione ai suddetti impegni di natura strutturale e di natura comportamentale, ha valutato favorevolmente gli stessi in quanto volti a rimuovere i vari profili di criticità evidenziati.

7. Conclusioni

In relazione al verificarsi di riflessi anticoncorrenziali sul mercato assicurativo vita derivanti dall'operazione di fusione tra Unicredit e Capitalia, questa Autorità:

- rileva la cessione di sportelli bancari da effettuarsi ad un soggetto terzo, idoneo ad esercitare un'effettiva pressione competitiva su UCI;
- prende atto degli impegni assunti da Unicredit e Capitalia (dismissione di sportelli bancari), per contenere gli effetti anticoncorrenziali dell'operazione e ridurre l'impatto sotto il profilo della produzione e distribuzione di prodotti **assicurativi**

vita. Sotto il profilo gli impegni appaiono adeguati anche considerato che il coinvolgimento di UCI nel fenomeno della collocazione di prodotti di ramo III in Italia in LPS, tramite società "esterovestite" è relativamente contenuto;

- prende atto dell'impegno di UCI di dismettere l'intera partecipazione azionaria in Generali e a non ricostituire e/o far parte di patti di sindacato sulle azioni Generali ed in altre società del medesimo Gruppo fino a che rimarrà azionista di Mediobanca;
- prende atto dell'impegno di UCI ridurre la quota partecipativa in Mediobanca, così da detenere nella stessa solo l'8,7%, che eliminerebbe la possibilità di esercitare un veto in seno all'Accordo di blocco;
- prende atto, in merito alla posizione di azionista di rilievo di UCI che permetterebbe comunque a quest'ultima di esercitare un ruolo determinante nella governance di Mediobanca, dell'impegno della stessa di evitare cumuli di incarichi e di ruoli, avendo cura che i soggetti al momento presenti contemporaneamente nel CdA di UCI e nel CdS di Mediobanca, non partecipino né alla discussione né alla votazione delle delibere aventi ad oggetto i mercati delle assicurazioni in Italia al fine di non condizionare le scelte strategiche delle stesse società in un'ottica non concorrenziale.

Questa Autorità:

- rilevato che il mercato italiano della produzione vita non risulta particolarmente concentrato sulla base del criterio adottato da questa Autorità con riguardo alle società di bancassurance;
- condividendo che ai fini delle valutazioni degli effetti concorrenziali possa essere adottato per il ramo III il criterio estensivo che, in ragione del peso cruciale della distribuzione, imputa integralmente la produzione alle componenti bancarie;
- considerato che, con riferimento ai dati 2006, la posizione del nuovo aggregato UCI risulta relativamente influenzata dal fenomeno delle società "esterovestite", rispetto ai competitor;

ritiene che gli impegni complessivamente assunti siano idonei ad eliminare i profili di restrizione della concorrenza da un punto di vista strutturale e comportamentale. Ritiene tuttavia opportuna una verifica puntuale affinché gli impegni assunti dalle parti trovino concreta attuazione nella corrente operatività aziendale; a tal fine, nell'esercizio delle proprie competenze nonché prestando ogni utile collaborazione a codesta AGCM, porrà in essere le opportune attività di vigilanza.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

Allegato 1

(valori in migliaia di euro)

RAMI VITA - BILANCIO 2006 PRINCIPALI GRUPPI AL 13/6/2007 - (criterio di consolidamento ISVAP - 50%)

	RAMI VITA														
Gruppo	I	% tot ramo	II	III	% tot ramo	IV	% tot ramo	V	% tot ramo	VI	% tot ramo	tot gruppo	% tot mercato vita	CR5 %	CR10 %
GENERALI	9962331	30,42	0	2423938	8,85	17115	74,55	2442804	27,33	48297	16,93	14894485	21,47		
INTESA SANPAOLO	4235508	12,93	0	2834164	10,35	0	0,00	147005,5	1,64	16918,5	5,93	7233596	10,43		
POSTE ITALIANE	4461981	13,63	0	1524754	5,57	0	0,00	2515	0,03	0	0,00	5989250	8,63		
ALLIANZ SE	1872700	5,72	0	3086314	11,27	172	0,75	626199,5	7,01	35671,5	12,51	5621057	8,10		
HOLMO	1622371,5	4,95	0	1269681	4,64	0	0,00	1754534	19,63	76162	26,70	4722748,5	6,81	55,44	
PREMAFIN FINANZIARIA S.P.	1440269	4,40	0	869066	3,17	136	0,59	1003258,5	11,22	21875,5	7,67	3334605	4,81		
UNICREDIT (pre fusione)	325585	0,99	0	2731878,5	9,98	0	0,00	7604	0,09	2074,5	0,73	3067142	4,42		
AVIVA PLC	537008,5	1,64	0	2016553	7,36	0	0,00	294021	3,29	1380,5	0,48	2848963	4,11		
CATTOLICA	920660	2,81	0	1210247	4,42	48	0,21	386604,5	4,33	28834	10,11	2546393,5	3,67		
CNP ASSURANCES SA (CAPITALIA)	84167	0,26	0	2245885	8,20	24	0,10	1004	0,01	0	0,00	2331080	3,36		
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1639550	5,01	0	50772	0,19	0	0,00	505906	5,66	0	0,00	2196228	3,17		75,80
TOTALE MERCATO	32745818		0	27384757		22958		8938392		285222		69377147			
INC. % RAMI TOTALE MERCATO VITA	47,20			39,47		0,03		12,88		0,41					

(valori in migliaia di euro)

RAMI VITA - BILANCIO 2006 AGGREGATO ASSICURATIVO UCI

	RAMI VITA												
Compagnia/gruppo	I	% tot ramo	II	III	% tot ramo	IV	% tot ramo	V	% tot ramo	VI	% tot ramo	tot compagnia	% tot mercato vita
CREDITRAS VITA	394979	1,21	0	3770452	13,77	0	0,00	996	0,01	3413	1,20	4169840	6,01
ALLIANZ/UNICREDITO ITALIA (a)	394979	1,21	0	3770452	13,77	0	0,00	996	0,01	3413	1,20	4169840	6,01
AVIVA	256191	0,78	0	1693305	6,18	0	0,00	14212	0,16	736	0,26	1964444	2,83
AVIVA PLC (b)	256191	0,78	0	1693305	6,18	0	0,00	14212	0,16	736	0,26	1964444	2,83
CNP CAPITALIA VITA	84167	0,26	0	2245885	8,20	24	0,10	1004	0,01	0	0,00	2331080	3,36
CNP ASSURANCES SA (CAPITALIA) ©	84167	0,26	0	2245885	8,20	24	0,10	1004	0,01	0	0,00	2331080	3,36
UCI (a+b+c)	**735337**	**2,25**		**7709642**	**28,15**	**24**	**0,10**	**16212**	**0,18**	**4149**	**1,45**	**8465364**	**12,20**
TOTALE MERCATO	32745818	100	0	27384757	100	22958	100	8938392	100	285222	100	69377147	

Allegato 2

RAMI VITA - BILANCIO 2006
PRINCIPALI GRUPPI AL 13/6/2007

(valori in migliaia di euro)

Gruppo	III	% tot ramo	ranking	% tot comp	tot compagnia	% tot mercato vita
ALLIANZ SE	3086314	11,27	1	54,91	5621057	8,10
INTESA SANPAOLO	2834164	10,35	2	39,18	7233596	10,43
UNICREDIT (pre fusione)	2731878,5	9,98	3	89,07	3067142	4,42
GENERALI	2423938	8,85	4	16,27	14894485	21,47
CNP ASSURANCES SA	2245885	8,20	5	96,35	2331080	3,36
AVIVA PLC	2016553	7,36	6	70,78	2848963	4,11
MEDIOLANUM	1905071	6,96	7	96,55	1973077	2,84
POSTE ITALIANE	1524754	5,57	8	25,46	5989250	8,63
HOLMO	1269681	4,64	9	26,88	4722748,5	6,81
CATTOLICA	1210247	4,42	10	47,53	2546393	3,67
PREMAFIN FINANZIARIA S.P.	869066	3,17	11	26,06	3334605	4,81
TOTALE MERCATO	27384757	100			69377147	100

RAMI VITA - BILANCIO 2006 AL 13/6/2007

(valori in migliaia di euro)

Compagnia/Gruppo	III	% tot ramo	% tot comp	tot compagnia	% tot mercato vita
UCI	7709642	28,15	91,07	8465364	12,20
di cui					
ALLIANZ/UNICREDITO ITALIA	*3770452*	*13,77*	*90,42*	*4169840*	*6,01*
AVIVA PLC	*1693305*	*6,18*	*86,20*	*1964444*	*2,83*
CNP CAPITALIA Vita	*2245885*	*8,20*	*96,35*	*2331080*	*3,36*
GENERALI/BANCA INTESA	2929658	10,70	48,00	6102996	8,80
MEDIOLANUM	1905071	6,96	96,55	1973077	2,84
HOLMO/BNL	1742306	6,36	55,35	3147945	4,54
POSTE ITALIANE	1524754	5,57	25,46	5989250	8,63
INTESA SANPAOLO	1115108	4,07	30,01	3716180	5,36
GENERALI	959109	3,50	8,10	11842987	17,07
CATTOLICA	898001	3,28	41,41	2168511	3,13
TOTALE MERCATO	27384757	100		69377147	100

Parere del 20 settembre 2007

Nella versione pubblicata di questo parere sono state omesse alcune informazioni di natura riservata non destinate alla pubblicazione

Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 - procedimento in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo a seguito dell'operazione di acquisizione del controllo esclusivo della società Axa Cattolica Previdenza in Azienda S.p.A. da parte della Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa.

1. Premessa

Si fa riferimento alla nota del 16 agosto 2007, pervenuta a questa Autorità in data 21 agosto 2007 – prot. N. 0033960 - con la quale codesta AGCM ha chiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90, in ordine all'acquisizione, da parte della Società Cattolica di Assicurazione soc. coop. (di seguito "Cattolica"), dell'intero capitale sociale della società Axa Cattolica Previdenza in Azienda S.p.A. (di seguito "ACP"). Quest'ultima, all'attualità, è una *joint venture* partecipata in misura paritetica da Cattolica e da Axa Assicurazioni (di seguito"Axa").

Cattolica, società cooperativa a capo dell'omonimo gruppo, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in tutti i rami danni e vita.

ACP, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in tutti i rami vita e nel settore danni nei rami infortuni e malattia[1].

L'operazione consisterà nell'acquisizione da parte di Cattolica, già detentrice del 50% del capitale sociale di ACP, dell'ulteriore 50% dello stesso, all'attualità detenuto da Axa.

Ad esito dell'operazione, Cattolica deterrà il controllo esclusivo di ACP.

A tale riguardo e per quanto strettamente di competenza, si precisa che in data 27 luglio 2007 Cattolica ha presentato a questa Autorità l'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, all'acquisizione del restante 50% del capitale sociale di ACP (attualmente detenuta da Axa), al fine di assumerne il controllo integrale. Il relativo procedimento istruttorio è in corso ed è stato avviato in data 6 agosto 2007; il termine per la conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Relativamente all'operazione in oggetto, dalla documentazione pervenuta a questa Autorità, emerge che le società Cattolica ed Axa hanno sottoscritto nell'agosto 2007 un Accordo, sospensivamente condizionato all'autorizzazione di questa Autorità, nonché all'esito delle valutazioni di codesta AGCM. L'Accordo prevede, tra l'altro, le dimissioni di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione di ACP, di designazione Axa, contestualmente al trasferimento della quota del capitale sociale in possesso di Axa, nonchè l'impegno di quest'ultima a non concorrere con Cattolica per un periodo non superiore a 12 mesi.

[1] Provvedimento Isvap del 2 marzo 2004 n. 2252.

2. Definizione dei mercati interessati

I mercati del *prodotto* rilevanti sono costituiti, così come individuato da codesta AGCM e dalla normativa assicurativa nazionale e comunitaria, dai rami del settore vita e danni.

I mercati interessati all'operazione in parola, sono quelli individuati dai singoli rami vita e, per quanto attiene il mercato danni i rami 1 (Infortuni) e 2 (Malattia) in quanto, come suesposto, ACP è autorizzata solo all'esercizio di detti rami.

Dal punto di vista *geografico* il mercato della produzione è a carattere nazionale, mentre quello della distribuzione è locale (provinciale).

Sulla base dei dati in possesso di questa Autorità, si forniscono di seguito le informazioni relative al settore vita e danni relativamente ai rami interessati dall'operazione, precisando che gli stessi non comprendono i premi delle società di diritto comunitario, che operano in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi (nello specifico Vicenza Life - gruppo Cattolica - società di diritto irlandese).

2.1 I mercati della produzione

Nel 2006 i premi lordi contabilizzati dal mercato assicurativo vita sono stati pari a 69.377 milioni di euro, con una incidenza sul totale mercato assicurativo (vita +danni) del 65%. Il ramo I rappresenta il 47% circa della raccolta premi del settore vita, il ramo III il 39,5%, il ramo V il 13% circa; marginali, infine, il ramo IV ed il ramo VI con una quota rispettivamente dello 0,03% e 0,4%.

Si precisa che, questa Autorità, avendo a riferimento ai fini di vigilanza i gruppi assicurativi, nei casi di società di bancassurance pariteticamente partecipate, utilizza il criterio di ripartire la raccolta premi al 50% tra i due partner. Nel dettaglio, i dati riguardanti il gruppo Cattolica (pre-acquisizione) comprendono:

- il 50% di ACP;
- il 50% di Berica Vita (bancassurance Cattolica/Banca Popolare di Vicenza) acquisita recentemente a seguito dell'operazione di concentrazione tra Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A. e Società Cattolica di Assicurazioni Soc. Coop. operazione valutata favorevolmente da codesta AGCM in data 3 agosto 2007[2];

non comprendono:

- i premi di BPV Vita in quanto in data 31 agosto 2007 è stato effettuato il trasferimento delle azioni appartenenti a Cattolica Assicurazioni (50% del capitale sociale di BPV Vita S.p.A.) a favore di Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare di Verona e Novara S.p.A. secondo quanto autorizzato da questa Autorità con Provv. n. 2527 del 21 giugno 2007 e dalla Banca d'Italia in data 23 agosto 2007. A tale proposito si precisa, inoltre, che a seguito dell'uscita della società Cattolica dalla compagine azionaria della menzionata impresa di assicurazione, sono stati disdettati da parte del gruppo Banca Popolare di Verona i patti parasociali stipulati con Cattolica relativi a BPV Vita ed i connessi accordi distributivi.

[2] V. Provv. N.17176 in Bollettino AGCM n. 31 del 4 settembre 2007.

Sulla base dei dati così elaborati, nel 2006, la raccolta premi vita del gruppo Cattolica è stata pari a 2.315 milioni di euro con una quota di mercato del 3,3% circa. In particolare, la produzione ha riguardato per 975 milioni di euro il ramo I (3% del totale ramo), per 916 milioni di euro il ramo III (3,3% del totale ramo), per 394 milioni di euro il ramo V (4,4% del totale ramo), per 28,8 milioni di euro il ramo VI (10,1% del totale ramo); marginale, infine la raccolta di ramo IV (0,2% del totale ramo).

ACP ha raccolto complessivamente premi per 36 milioni di euro circa, pari ad una quota di mercato dello 0,05%. Per quanto attiene i singoli rami, la produzione di quest'ultima risulta concentrata nel ramo V (95% circa dell'intera raccolta della compagnia) con una quota di mercato dello 0,4% circa.

Dai dati suesposti emerge che, a seguito dell'operazione in parola, il gruppo Cattolica incrementerebbe la propria produzione dello 0,03%, lasciando sostanzialmente inalterata la propria quota di mercato vita.

Per quanto attiene il mercato danni, i premi lordi contabilizzati nel 2006 sono stati pari a 37.125 milioni di euro circa; i rami infortuni (1) e malattia (2) hanno rappresentato rispettivamente l'8,3% ed il 4,9% della raccolta complessiva.

Il gruppo Cattolica ha raccolto premi per 1.591 milioni di euro, pari ad una quota di mercato del 4,3% circa. Nel dettaglio, per quanto concerne i rami interessati dall'operazione, il gruppo Cattolica ha raccolto nel ramo infortuni premi per 113 milioni di euro circa, pari ad una quota di mercato del 3,6% e nel ramo malattia premi per 59 milioni di euro circa, pari ad una quota del 3,2%.

ACP ha fatto registrare complessivamente nei due rami una raccolta premi pari a 6 milioni di euro (con una quota di mercato dello 0,1%) quasi totalmente concentrata nel ramo malattia (5,7 milioni di euro circa). In entrambi i rami le quote di mercato a livello nazionale sono state esigue (0,01% ramo infortuni, 0,3% ramo malattia).

Ne segue che la quota di mercato danni del gruppo Cattolica rimarrebbe pressoché invariata (3,49% pre-acquisizione; 3,55% ad operazione avvenuta).

2. 2 I mercati della distribuzione

La domanda assicurativa nei rami vita viene soddisfatta prevalentemente attraverso gli sportelli bancari e postali. A tutto il quarto trimestre 2006, il 59,5% dei prodotti è stato distribuito attraverso il canale bancario e postale, il 30,7% dalle agenzie con mandato ed in economia, l'8,3% dai promotori finanziari e marginalmente dai broker e da altre forme di vendita diretta (1,5%).

Il gruppo Cattolica distribuisce i propri prodotti prevalentemente tramite gli sportelli bancari (82% circa), segue il canale agenziale (14% circa), quello dei promotori finanziari (2,5% circa) e dei broker (1,8%).

ACP distribuisce i propri prodotti totalmente tramite broker, con una quota di mercato sullo stesso canale del 6% circa.

Di conseguenza il gruppo Cattolica, a seguito dell'operazione, incrementerebbe il proprio potenziale distributivo nel mercato vita, limitatamente alla raccolta effettuata tramite broker, passando da una quota di mercato (sul totale canale) del 7% circa ad una del 10% circa.

Per quanto attiene i rami danni (dati al IV trimestre 2006), la domanda assicurativa viene soddisfatta prevalentemente dal canale agenziale (87% circa), seguono i broker (7% circa), altre forme di vendita diretta (4% circa), gli sportelli bancari (1,6%) marginali i promotori finanziari (0,1% circa).

Il gruppo Cattolica distribuisce il 96% circa della propria produzione attraverso le agenzie con mandato ed in economia e gerenza, il 2% circa attraverso altre forme di vendita diretta, l'1,5% circa tramite broker e lo 0,7% attraverso sportelli bancari.

ACP distribuisce totalmente i propri prodotti attraverso broker, peraltro con un peso esiguo a livello di incidenza sul totale canale (0,2%).

Anche per quanto concerne il mercato danni, a seguito dell'operazione, il gruppo Cattolica modificherebbe la propria struttura distributiva solo per il canale broker, con una incidenza (post-acquisizione) sul totale di ramo prossima all'1%.

2.3 I mercati geografici della distribuzione

Per quanto attiene il mercato *geografico* della distribuzione vita, la raccolta premi per provincia per l'anno 2006, evidenzia quote di mercato congiunte superiori al 30% nella provincia di (omissis) (omissis), quote superiori al 25% nella provincia di (omissis) e maggiori del 20% nella provincia di (omissis) (omissis). Tali quote di mercato sono peraltro preesistenti all'operazione in parola in quanto nelle medesime provincie ACP, nel 2006, non ha fatto registrare alcuna raccolta.

Per quanto attiene il mercato geografico della distribuzione danni, la raccolta premi per provincia 2006 del gruppo Cattolica post-operazione non fa registrare quote di mercato tali da comportare riflessi concorrenziali meritevoli di attenzione.

Conclusioni

In conclusione, considerato che l'operazione in esame produce effetti del tutto marginali sui mercati assicurativi della produzione e della distribuzione vita e danni, questa Autorità ritiene che la stessa non sia suscettibile di alterare l'equilibrio concorrenziale preesistente.

Il Presidente
(Giancarlo Giannini)

9. ALTRE NOTIZIE

9.1 MODIFICHE STATUTARIE

Cambio della denominazione sociale di Unionvita S.p.A., con sede in Roma

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP - con comunicazione all'impresa del 30 agosto 2007, ai fini di vigilanza, ha preso atto delle modifiche statutarie deliberate in data 6 marzo 2007, 20 aprile 2007 e 23 luglio 2007 dall'assemblea straordinaria degli azionisti di Unionvita S.p.A.. Tali modifiche riguardano, tra l'altro, il cambio della denominazione sociale in AIG Vita S.p.A. a decorrere dal 10 settembre 2007.

* * * * *

Trasferimento della sede sociale di C.I.R.A. S.p.A., con sede in Milano

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP - con comunicazione all'impresa del 28 settembre 2007, ai fini di vigilanza, ha preso atto della modifica statutaria deliberata in data 6 settembre 2007 dal Consiglio di amministrazione di C.I.R.A. S.p.A.. Tale modifica riguarda il trasferimento della sede sociale da Verona, Via Carlo Ederle n. 45 a Milano, Largo Tazio Nuvolari n. 1.

* * * * *

Aumento di capitale sociale della Progress S.p.A. con sede in Palermo.

"L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP - con comunicazione all'impresa del 27 settembre 2007, ai fini di vigilanza, ha preso atto della modifica statutaria deliberata in data 30 aprile 2007 dall'assemblea straordinaria degli azionisti della PROGRESS ASSICURAZIONI S.p.A.. Tale modifica riguarda l'aumento del capitale sociale da € 21.600.000,00 ad € 22.140.000,00, suddiviso in n. 2.214.000.000 azioni da nominali € 0,01 cadauna.

* * * * *

SEAR Società Europea di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. – Modifica di denominazione e trasferimento della sede sociale.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP - con comunicazione all'impresa del 19 settembre 2007, ai fini di vigilanza, ha preso atto della modifica statutaria deliberata in data 31 agosto 2007 dall'assemblea straordinaria degli azionisti della società "SEAR Società Europea di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.". Tale modifica, che avrà efficacia dall'iscrizione nel Registro delle Imprese competente del verbale di assemblea, riguarda la modifica della denominazione sociale in "Novit Assicurazioni S.p.A." e il trasferimento della sede sociale da Milano, Via Rigola n. 7 a Torino, Piazza Statuto n. 20.

* * * * *

9.2 CALENDARIO DELLE ADUNANZE DEL COLLEGIO DI GARANZIA SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER I MESI NOVEMBRE E DICEMBRE 2007

Visto il Regolamento ISVAP n. 6 del 20 ottobre 2006, recante le norme di funzionamento del Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari, si stabilisce il seguente calendario delle adunanze riferito ai mesi di:

NOVEMBRE: giorni 6, 14 e 20

DICEMBRE: giorni 5, 12 e 19

Orario stabilito per l'apertura delle adunanze: h. 9,30.

Il Presidente
avv. Luciano Infélisi

9.3 TASSO DI INTERESSE GARANTIBILE NEI CONTRATTI RELATIVI AI RAMI VITA

Determinazione dei tassi massimi di interesse da applicare ai contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione espressi in euro

(valori percentuali)

Mese di rilevazione	Rendimento Lordo del titolo di Stato guida BTP a 10 anni (1)	TMO (2)	60%TMO	Tasso massimo applicabile (3)	75%TMO	Tasso massimo applicabile (4)
2005 gen.	3,711	3,711	2,227	2,50	2,783	3,25
feb.	3,678	3,678	2,207	2,50	2,759	3,25
mar.	3,837	3,837	2,302	2,50	2,878	3,25
apr.	3,653	3,653	2,192	2,50	2,740	3,25
mag.	3,553	3,553	2,132	2,50	2,665	3,25
giu.	3,405	3,405	2,043	2,50	2,554	2,75
lug.	3,438	3,438	2,063	2,50	2,579	2,75
ago.	3,449	3,449	2,069	2,00	2,587	2,75
set.	3,287	3,287	1,972	2,00	2,465	2,75
ott.	3,444	3,444	2,066	2,00	2,583	2,75
nov.	3,655	3,575	2,145	2,00	2,681	2,75
dic.	3,553	3,553	2,132	2,00	2,665	2,75
2006 gen.	3,544	3,541	2,125	2,00	2,656	2,75
feb.	3,697	3,543	2,126	2,00	2,657	2,75
mar.	3,923	3,550	2,130	2,00	2,663	2,75
apr.	4,222	3,598	2,159	2,00	2,698	2,75
mag.	4,285	3,659	2,195	2,00	2,744	2,75
giu.	4,295	3,733	2,240	2,00	2,800	2,75
lug.	4,306	3,805	2,283	2,00	2,854	2,75
ago.	4,171	3,865	2,319	2,00	2,899	2,75
set.	4,036	3,928	2,357	2,00	2,946	2,75
ott.	4,070	3,980	2,388	2,25	2,985	2,75
nov.	3,970	3,970	2,382	2,25	2,978	2,75
dic.	4,038(*)	4,038	2,423	2,25	3,029	2,75
2007 gen.	4,263	4,106	2,464	2,25	3,080	2,75
feb.	4,280	4,155	2,493	2,25	3,116	2,75
mar.	4,176	4,176	2,506	2,25	3,132	2,75
apr.	4,370	4,188	2,513	2,25	3,141	2,75
mag.	4,490	4,205	2,523	2,25	3,154	2,75
giug.	4,772	4,245	2,547	2,25	3,184	2,75
lug.	4,760	4,283	2,570	2,25	3,212	2,75
ago.	4,584	4,317	2,590	2,25	3,238	3,25

(1) Desunto dalla pubblicazione mensile della Banca d'Italia "Supplementi al Bollettino Statistico - Indicatori monetari e finanziari - Mercato finanziario -Tavola n. 7, Indicatore S167005D".

(2) Il TMO di ciascun mese è dato, ai sensi dell'art. 2 del Provvedimento ISVAP n.1036-G/98, dal minore fra il rendimento lordo del BTP a 10 anni del mese considerato e la media semplice dei rendimenti lordi del BTP a 10 anni degli ultimi dodici mesi.

(3) Tasso massimo applicabile per i contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione che contengono una garanzia di tasso di interesse (contratti di cui all'art. 1 del Provvedimento ISVAP n.1036-G/98). Le variazioni del livello di tasso massimo devono trovare applicazione entro tre mesi dalla fine del mese nel quale se ne determina il valore.

(4) Tasso massimo applicabile, limitatamente ai primi otto anni della durata contrattuale, per i contratti a premio unico di assicurazione sulla vita non di puro rischio e di capitalizzazione, semprechè l'impresa disponga di un'idonea provvista di attivi per la copertura degli impegni assunti (contratti di cui all'art. 4 del Provvedimento ISVAP n.1036-G/98). Le variazioni del livello di tasso massimo devono trovare applicazione entro tre mesi dalla fine del mese nel quale se ne determina il valore.

(*) Il dato è stato modificato dalla Banca d'Italia con la pubblicazione dei "Supplementi al Bollettino Statistico - Indicatori monetari e finanziari - Mercato finanziario - Anno XVII Numero 9 - 12 Febbraio 2007". In particolare il tasso di dicembre 2006, nella precedente pubblicazione dei Supplementi al Bollettino Statistico dell'11 gennaio 2007, era stato comunicato pari a 4,034. La modifica apportata non influenza la determinazione dei tassi massimi di interesse applicabili.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo

BOLLETTINO
Anno II - N. 9
Settembre 2007
Registrazione presso il
Tribunale di Roma n. 278/2006 del 14 luglio 2006
Direttore Responsabile
Dr. Giovanni CUCINOTTA

ISSN 1970-6855

Redazione

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
private e di interesse collettivo
Via del Quirinale, 21
00187 - Roma
Tel. 06/42.133.1
Fax 06/42.133.735
Internet - http://www.isvap.it
E-mail: Serv.Studi@isvap.it

Stampa e diffusione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a.
Stabilimento Salario – Roma

Condizioni di vendita anno 2007

ITALIA

Fascicolo	euro 10,00
Abbonamento annuo	euro 80,00

ESTERO

Fascicolo	euro 15,00
Abbonamento annuo	euro 100,00

(Prezzi doppi, tripli, ecc. per quei fascicoli che, stampati in un unico volume, sostituiscono altrettanti numeri della prevista periodicità)

Conto corrente postale n. 387001
Intestato a:
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Funzione Arte/Editoria
Piazza Verdi, 10 – 00198 Roma
Contatti:

- abbonamenti 0685082207 – 0685084124
- vendita al pubblico 0685082147 – 0685082591
- fax 0685084117
- e – mail venditeperiodici@ipzs

I fascicoli singoli ed i numeri arretrati possono essere richiesti, anche telefonicamente, e verranno spediti in contrassegno maggiorando l'importo per spese di spedizione a mezzo posta ordinaria o tramite corriere.